



# La Fondazione Beresheet LaShalom

"Educazione a tutti i livelli è uno dei mezzi principali per costruire una cultura di pace"

scheda stampa

## LO SPETTACOLO: BERESHEET tensione alla pace

Chi vive, cresce, studia, lavora in un'area come il Medio Oriente e in particolare in Israele, in Palestina o in Libano, ha una vita diversa. Una vita plasmata da un'ottica di guerra perenne, del crescere inevitabilmente pensando che il tuo vicino può diventare un pericolo vitale per te e per i tuoi figli. Ma è anche la terra in cui nascono inaspettati atti di slancio verso la pace e una convivenza possibile.

**La Compagnia dell'Arcobaleno** è parte di una vera e propria "strategia di pace", un teatro di cambiamento che influisce sugli attori, sulle loro famiglie e infine sul pubblico che assiste allo spettacolo. È una delle attività nate in seno alla **Fondazione Beresheet LaShalom** in Alta Galilea per volere di Angelica Edna Calo Livne e del marito Yehuda Calo Livne.

I ragazzi della compagnia hanno dai 13 ai 21 anni e portano il loro spettacolo di danza-teatro **Beresheet** (un inizio), in giro per il mondo: loro vengono tutti dall'Alta Galilea, ma hanno esperienze di vita e di credo religioso diversi. Sono ebrei, musulmani, cattolici, atei, drusi, ma sono prima di tutti ragazzi che vogliono conoscersi, vivere in pace e dire la loro su come si può andare oltre ai conflitti.

Ecco come gli ideatori raccontano lo spettacolo:

*"Abbiamo allestito questo spettacolo di Teatro-Danza dopo un lungo percorso doloroso e sofferto. In Beresheet i ragazzi esprimono la tragicità dei momenti che stanno vivendo i loro popoli e il valore del dialogo e dell'incontro. Raccontano il bisogno profondo di pace di chi conosce la guerra in prima persona e dell'amore, unica arma contro l'odio. I ragazzi narrano danzando l'importanza e il valore immenso della differenza come fonte di ricchezza e di crescita e non come motivo di conflitto. Lo spettacolo "Beresheet" è nato dopo un lungo immaginario viaggio attraverso i sogni e le paure dei ragazzi per raggiungere una meta di speranza ed è un messaggio di fiducia nell'avvenire, una vittoria del bene, della positività e della luce sul male e sulle tenebre che continuano a calare sul mondo."*

Nello spettacolo vengono dette solo 5 frasi che danno il senso profondo dello stato d'animo di chi vive in Israele:

- ✓ **Perché non posso essere chi sono?**
- ✓ **Davanti alla realtà mi sento impotente**
- ✓ **La solitudine è difficile da sopportare**
- ✓ **Che qualcuno mi aiuti!**
- ✓ **La speranza è più potente della paura..devo avere la forza di cambiare!**

I gruppi di ragazzi che si alternano negli spettacoli in giro per il mondo, sono diversi e ognuno interpreta i gesti e le espressioni del canovaccio iniziale con una propria personalità: è uno spettacolo vivo, che si trasforma sotto i riflettori a seconda del dolore, della gioia e della speranza che i giovani interpreti stanno vivendo nel loro personale processo di crescita e a seconda del pubblico. Chi siede in sala che sia un bambino o un adulto, viene coinvolto emotivamente in quanto accade perché non è narrazione astratta: il legame palpabile che si crea dona ai ragazzi di Beresheet una linfa che nutre il loro desiderio di andare avanti di continuare ad essere ambasciatori di pace. E lascia al pubblico la sensazione di essere parte di un piccolo miracolo.

Beresheet è stato rappresentato più volte in Italia, Svizzera e in Israele: lo scorso maggio in un'edizione speciale durante il Concerto della Riconciliazione a Beit Shean in onore della visita del Papa in Terrasanta.

La Compagnia ha in repertorio anche altri spettacoli tra i quali *Anna in the Sky*, dedicato ad Anna Frank e *Le avventure di Pinocchio* per i più piccoli.

*Maria Grazia Balbiano*